

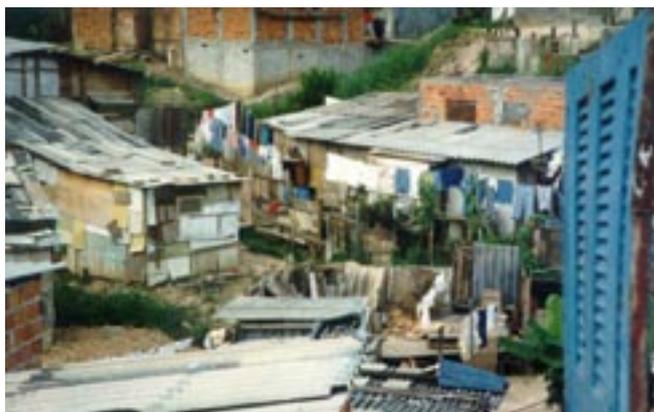


missio

## Grazie da Natal!

**Natal**, capitale del **Rio Grande do Norte**, dal censimento del 2000 risulta avere una popolazione di 712.317 abitanti. E' sita nell'estremo sperone orientale del Brasile, è dotata di moderni shopping center e dista circa 10 minuti di taxi dalla costa, dove si trovano la **"praia de Ponta Negra"** e la **"praia dos Artistas"** veri punti focali del divertimento. Qui si trovano molti ristoranti, la notte è sempre allegra e movimentata grazie alle molte discoteche e vari locali con musica dal vivo. A cinque minuti di macchina fuori Natal s'incontrano spiagge assolutamente incontaminate. Un vero paradiso per gli stranieri! Ma....

*"..... ma solo attraversando quel ponte un po' sbilenco gli occhi si spalancano a una realtà ben diversa rispetto a quella che ci si è lasciati alle spalle. Le Favelas. Abitazioni senza luce o acqua, con un tetto in cellophane, sono in contrasto, o meglio la contraddizione delle città industrializzate. Le favelas sono un vero e proprio mondo nelle città. Ed è vicino a questa realtà che ho trascorso le giornate. I salesiani mi hanno accolto nella loro comunità con immenso calore ed entusiasmo, mi hanno preso la mano e mi hanno aiutato a integrarmi in una realtà così splendidamente differente da quella occidentale o meglio, più abbiente. D'altronde siamo divisi o no in "posizioni"? Noi italiani, facciamo parte del così chiamato "primo mondo", noi siamo in pole position! Il Brasile ahmè è solo al terzo posto, ma a mio avviso, per molti aspetti il terzo è di gran lunga molto meglio del primo. La comunità che mi ha ospitato si chiama Centro Educacional Dom Bosco, creato interamente da preti Salesiani e devo ammettere che hanno fatto proprio un bel lavoro. Il centro svolge attività per il sostegno e il reinserimento sociale di bambini di strada e di giovani disagiati, attraverso: animazione; assistenza sociale e sanitaria, corsi professionali di informatica, taglio e cucito, saldatura e dattilografia. Le mie mansioni erano tra le più svariate: ufficialmente organizzo lezioni di clown per i bimbi più piccoli e lezioni di italiano per gli adolescenti. Ufficiosamente ho provato l'ebbrezza di cucinare più volte per ben 400 bambini, pulire l'oratorio, posto di gioco e studio dei bimbi, ma la cosa che adoravo maggiormente era passare il mio tempo con i "meninos de rua", ossia i bimbi di strada. Per loro ero come Gardaland: li portavo ogni weekend in spiaggia, li intrattenevo con i miei spettacolini clowneschi... Vorrei spendere qualche parola sui meninos de rua, una delle espressioni più utilizzate in Brasile per parlare del dramma dell'infanzia povera e abbandonata. Questi bambini trascorrono intere giornate in strada: per vagabondare, per giocare, per vendere (-rsi), per lavorare e per altro ancora. La strada costituisce uno degli elementi fondamentali del percorso esistenziale del minore, anzi, diventa un vero e proprio spazio vitale, la sua abituale*



*dimora. Se le cose stanno così quindi non è difficile dedurre che sulla strada i bambini non hanno un'adeguata protezione e sono vulnerabili a subire abusi e violenze. Il Brasile, anche nella sua povertà, lascia senza fiato. Ho assaporato episodi di vita quotidiana ricolmi di gioia, colori, musica e sapori. Ho incontrato persone che mi hanno profondamente incuriosito. I bimbi sono stupendi. Hanno una semplicità interiore che ti spiazza davvero. I loro corpi si muovono a ritmo di musica per gran parte della giornata e caparbi come sono, hanno cercato in tutte le maniere di farmi diventare, con scarsi risultati, una danzatrice di samba. I loro sorrisi, le loro espressioni, i loro occhi furbi che ti seguono ovunque, la loro destrezza nel catturare granchi nelle piccole lagune che si formano a ridosso dell'oceano. Gli aromi che si diffondono nell'aria sono talmente intensi da farti girare la testa. E poi la luna. Così grande da sormontare le case, così vicina che sembra caderti addosso. Ma è così bella! Tutti i brasiliani sono innamorati della luna, cantano per lei e raccontano storie malinconiche in cui lei fa sempre da protagonista. Il Brasile canta alla vita. Amerigo Vespucci disse riferendosi al Brasile: "Se il paradiso terrestre esiste da qualche parte, non può essere lontano da quel paese". Condivido pienamente questa espressione, perché il Brasile con tutti i suoi contrasti e contraddizioni, colora il cuore di verde e di giallo." **Caterina***

Cari amici, abbiamo voluto riportare per intero il racconto di Caterina perché, come ben sapete, il progetto per la Quaresima, unitamente ai bambini e ragazzi del nostro Oratorio, è stato proprio quello di aiutare l'opera salesiana di Natal, dove lavora il nostro Don Giacomo Begni. Nel Centro Educazionale le giornate sono scandite dal ricambio di due gruppi di 400 bambini ciascuno: uno al mattino dalle 7,00 fino alle 10,30 e il secondo dalle 13,00 alle 17,00 circa, dove si svolgono tutte le attività che ci ha descritto Caterina. Ci è sembrato quindi opportuno riportare l'esperienza di una ragazza che ha toccato con mano quelle realtà. Sapete bambini quanto è stato il ricavato dei vostri piccoli sacrifici e rinunce settimanali della Quaresima? Ben **Euro 1.009,34** che sono già stati inviati in Brasile. **A nome di Don Giacomo e di tutti i ragazzi del Centro Educazionale di Natal, il Gruppo Missionario vi dice G R A Z I E!**

## Una richiesta di aiuto

Qualche giorno prima del S. Natale abbiamo saputo di una situazione di emergenza. Una giovane signora senegalese di 27 anni, già mamma di una bambina di due, era in attesa di tre gemelline ed aveva problemi molto seri. Mamma e piccole stavano rischiando la vita ma non c'erano i soldi per il ricovero in ospedale. Il marito della donna, che lavorava in una zona di confine con la Mauritania, in questo momento non può lavorare a causa della guerriglia e degli scontri fra ribelli e governativi che avvengono di continuo in quella zona. La sorella della donna, che vive in un paese vicino a Pontoglio, ha chiesto un aiuto immediato a varie



persone e subito, la macchina della solidarietà si è mossa. Il 30 dicembre scorso sono nate Nabu, Ghadi e Ahida: premature e piccolissime ma ce l'hanno fatta! Ora stanno bene ma, per crescere, hanno ancora bisogno di aiuto concreto. Non fermiamo la macchina della solidarietà, non lasciamole sole. Le vostre briciole con le nostre le sfameranno. Loro contano su di noi. Grazie di cuore.

**Offerte: Per Don Giacomo Begni N.N. Euro.100,00**

## Lettere dalle Missioni

### Dal Brasile – I.M.I.F. Gesù sia sempre con noi. Pasqua 2010.

Carissime tutte del G.M.. Siamo in pieno tempo di Quaresima, tempo opportuno per porre in regola la nostra vita... La Domenica di Ramo è la porta di entrata della settimana Santa e con questi due atti liturgici, la Processione di Ramo a la Messa, con la proclamazione della Passione del Signore, è importante distaccare qui, che la contemplazione e vivere i misteri della passione, morte e risurrezione del Signore che celebriamo nel Triduo Pasquale. Concentriamoci in questi profondi misteri, prostriamoci ai piedi di Cristo, rivestiti della sua grazia, o migliore, rivestiti di Lui, nella Domenica di Pasqua saremo capaci di celebrare non solo la Resurrezione di Gesù, ma anche la nostra propria risurrezione. Questa è la realtà che dona la Pasqua, la Festa della Vita. Vi auguro, a ciascuna con le vostre famiglie, i migliori, sentiti, sinceri e fraterni auguri di una lieta, felice e Santa Pasqua. Cristo risorto vi riempia di ogni bene e vi doni tanta pace e prosperità. Le Suore e i nostri assistiti, famigliari, vi inviano tanti, tantissimi auguri di Buona Pasqua. In unione di preghiera con Gesù Resuscitato vi saluto caramente e ringrazio delle belle notizie e saluti che mi giungono dallo scritto di Grazia e dal telefono di Gigliola. Ricordi cari, con affetto, grande amica di Pontoglio. Sr. Orsolina Festa

### Dall'Ecuador - Brasile

Carissimi Antonia, Giancarlo e famiglia, Pace e Bene!. Un saluto cordiale da parte di Padre Claudio. Ho ricevuto la vostra generosa offerta di Euro. 2.780 più Euro. 700 inviatami tramite la Procura di Verona per l'aiuto ai ragazzi e ragazze poveri di Carmen e di San Lorenzo e per la mia attività missionaria. Il Signore e la Vergine Santissima vi ricompensino. Come missionari ci rendiamo conto che le nostre forze sono limitate, ma cerchiamo ugualmente di essere presenti come chiesa e come religiosi – consacrati in mezzo ai più poveri ed emarginati in situazioni missionarie di frontiera. Daniele Comboni non ha avuto difficoltà ad assumere il rischio di portare il Vangelo nel cuore dell'Africa, sconsigliato da tanti ed anche dai cardinali di Roma che vedevano l'opera impossibile ed eroica. La sua fede nel Signore Risorto non è venuta meno e la sua opera non è morta perché fondata sulla passione per il Vangelo e la costruzione del Regno di Dio. "La mia opera non morirà; sotto la croce, nel Calvario nascono le grandi opere di Dio". Vi chiedo di accompagnarmi con la vostra preghiera. Io vi ricordo assieme alla mia comunità tutte le mattine nella santa messa affinché il Signore vi guidi e vi accompagni. Un ringraziamento a tutti gli amici delle adozioni. Mentre vi ringrazio di cuore della amicizia e generosità, vi saluto e vi mando un forte abbraccio. In Cristo Missionario, Padre Claudio Zandrò

## Auguri a tutte le mamme

Nella sede in Via Roma potete trovare articoli da regalo per le vostre mamme